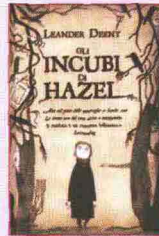


ROMANZI

Incubi e segreti

Piacerà ai ragazzi che hanno seguito con trepidazione la serie di Lemony Snicket, **Gli incubi di Hazel** (Newton Compton, pp. 208, euro 12,90) di Leander Deeny. E più che dal suddetto Snicket, Deeny sembra pescare a piene mani dal grottesco di Roald Dahl, *Gli Sporcelli* e *Le Streghe* su tutti, e dalle bizzarrie di Lewis Carroll, ovviamente in chiave macabra. Hazel, l'eroina della storia, viene parcheggiata, nonostante le proteste, nel decadente maniero di Zia Eugenia mentre i suoi genitori sono in vacanza in Egitto. Zia Eugenia è indisponente e la considera una stupida, per cui Hazel è felicissima di accettare la compagnia del cugino Isambard che, per quanto strambo, sembra mettercela tutta per esserle amico. Ma Isambard alleva strani cuccioli (fra i quali Bullivant, un labrador con la testa di legno è solo l'esempio più fulgido) e quando Hazel decide di esplorare il giardino scopre altre inquietanti chimere da lui create. A poco a poco Hazel imparerà che tutti "hanno buone ragioni per fare qualsiasi cosa" e che fare uno sforzo per raggiungere il nostro



prossimo, accettandolo così com'è, è la cosa più coraggiosa che si possa fare. Molto più simile a Lemony Snicket, al quale è accomunata anche dalla tendenza del narratore onnisciente a diventare vero protagonista della storia, è invece la serie di Pseudonymous Bosch, iniziata con *Il titolo di questo libro è segreto*, che ora prosegue con **Se state leggendo questo libro è già troppo tardi!** (Mondadori, pp. 328, euro 17). Dopo aver indagato sul mago Pietro Bergamo, Cass e Max-Ernst (come ci spiega l'autore anche il nome dei protagonisti è uno pseudonimo, dato che la storia è troppo segreta per poter essere divulgata) aspettano di essere contattati dalla società segreta Terces; gli intrighi del dottor L e della signorina Mauvais li porteranno al museo della magia e a incontrare finalmente Pietro Bergamo.

(elizabeth clarke)